

Council of Europe
Conseil de l'Europe



Congress of Local and Regional Authorities of Europe
Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe

QUARTA SESSIONE

(Strasburgo, 3-5 giugno 1997)

RACCOMANDAZIONE 33 (1997)¹

SU

**"LE AMBASCIATE DELLA DEMOCRAZIA LOCALE :
DEGLI STRUMENTI DI PACE E DI DEMOCRAZIA IN EUROPA"**

¹ Discussa e adottata dal Congresso il 5 giugno 1997, terza seduta (ved. doc. CG (4) 10, progetto di Raccomandazione presentato dal Sig. C. Casagrande, Relatore)

Il Congresso,

1. Ricordando le Raccomandazioni 15 (1995) e 24 (1996) del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa;
2. Sottolineando il lavoro realizzato dalle ambasciate della democrazia locale a Subotica (Repubblica Federale di Jugoslavia), Osijek/Slavonia (Croazia), Maribor (Slovenia), Tuzla (Bosnia-Erzegovina), Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), Brtonigla-Verteneglio (Croazia), Sisak (Croazia), Zavidovici (Bosnia-Erzegovina) e Ohrid ("ex Repubblica jugoslava di Macedonia");
3. Felicitandosi per il coinvolgimento delle città, regioni e ONG parnter che hanno contribuito ampiamente, a loro modo, alla promozione del concetto di sicurezza democratica, incoraggiando il dialogo tra diverse parti della popolazione, la tolleranza, la coesistenza pacifica, lo sviluppo o la tutela della democrazia locale nel suo senso più largo;
4. Rilevando l'utilità delle ambasciate della democrazia locale per l'attuazione in loco dei programmi d'attività stabiliti dal Consiglio d'Europa e per facilitare le missioni degli agenti di quest'ultimo;
5. Sottolineando il potenziale e i risultati ottenuti dalle ambasciate della democrazia locale nella promozione dei diritti dell'uomo, dei diritti delle minoranze, della democrazia pluralista, dell'autonomia locale, valori difesi dal Consiglio d'Europa, grazie alla loro azione di prossimità e alla loro relazione privilegiata con la società civile;
6. Ricordando il bisogno di formazione del personale delle ADL e di finanziamento delle operazioni di promozione della democrazia locale e delle attività del Consiglio d'Europa a livello locale e regionale;
7. Attirando l'attenzione sulla necessità di dotare il programma delle ambasciate della democrazia locale d'uno strumento di lavoro adatto a una personalità giuridica, nonché di legami di lavoro più chiari tra i diversi partner;
8. Sottolineando gli sforzi compiuti dal Congresso, e in particolar modo dal gruppo di lavoro "Comitato delle ADL", per disporre d'una struttura di lavoro più efficiente;
9. Sollecita l'accordo di principio del Comitato dei Ministri per partecipare a e sostenere la creazione d'una "Fondazione europea per la democrazia locale" evocata nella relazione del Signor Casagrande, ispirata alle precedenti, a cui potranno partecipare i rappresentanti delle istituzioni e delle collettività territoriali coinvolte nel programma delle ambasciate della democrazia locale;
10. Invita il Comitato dei Ministri :
 - a programmare, a tempo debito, un accordo tra la citata futura "Fondazione europea per la democrazia locale" e il Consiglio d'Europa;
 - a rinnovare e a rafforzare il sostegno finanziario dato alle ambasciate della democrazia locale, prevedendo una linea di bilancio specifica nel bilancio del Congresso che dovrebbe permettere, in particolare, di sostenere in modo efficace il funzionamento base di ognuna delle ADL. Una tale linea di bilancio dovrebbe pertanto essere dotata

d'una somma minima di 2 milioni di franchi nel 1998. Tale linea andrebbe ad aggiungersi alle possibilità offerte alle ADL dal programma delle Misure di Fiducia;

11. Invita l'Assemblea Parlamentare a sostenere le richieste formulate sopra;

12. Raccomanda alle istanze dell'Unione europea, e in particolare alla Commissione Europea e al Parlamento europeo, di perseguire e intensificare il sostegno concesso alle ADL, segnatamente mediante la linea di bilancio B7-7001, e di partecipare, a tempo debito, alle strutture della "Fondazione europea per la democrazia locale".

